



ISTITUTO COMPRENSIVO CHIOGGIA 1

Via G. Mazzini, 12 - 30015 CHIOGGIA (VE) tel. 041/401193 – fax 041/ 5506979 C.F: 91020290275
Cod. Mecc. : VEIC85100L e-mail : veic85100l@istruzione.it PEC: veic85100l@pec.istruzione.it

PROGETTAZIONE INTERVENTI SUL TEMA DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

a.s. 2019/2020

Premessa

Si definisce **bullismo** l'aggressione o molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, a danno di una o più vittime, anche al fine di provocare in esse sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni e violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni, anche aventi per oggetto la razza, la lingua, la religione, l'orientamento sessuale, l'opinione politica, l'aspetto fisico o le condizioni personali e sociali della vittima.

Da tale definizione legislativa si evince che le componenti del bullismo sono:

- l'intenzionalità;
- la persistenza nel tempo;
- l'asimmetria della relazione fra il bullo e la vittima.

Il fenomeno si manifesta spesso in presenza di testimoni (by-standers), di un gruppo reale o virtuale, piccolo o grande. È un'aggressività agita per acquisire potere e visibilità all'interno del gruppo: il bullo individua una vittima più debole e si fa forte di questo squilibrio per affermarsi di fronte agli altri.

Nel bullismo gli attori sono ben definiti e sono rappresentati dal bullo, dai gregari, dalla vittima e dagli osservatori. Spesso le azioni prevaricatrici, si sviluppano tra persone della stessa scuola o della stessa compagnia, tra soggetti che si conoscono tra loro. Gli episodi, si verificano prevalentemente in classe, a scuola, nei gruppi sportivi o altri luoghi e avvengono in tempi precisi: nella pausa di ricreazione, nel tragitto da casa a scuola, negli spogliatoi del centro sportivo.

Si definisce **cyberbullismo** un'azione aggressiva intenzionale, atto di molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, furto di identità, trattamento e manipolazione dati personali intenzionale, compiuta da un individuo o da un gruppo di individui, utilizzando mezzi elettronici, nei confronti di una persona che non può difendersi.

Le caratteristiche sono simili al bullismo tradizionale, ossia intenzionalità, ripetizione e squilibrio del potere, ma quelle che differiscono da esso e proprie del cyberbullismo sono l'anonimato (e dunque una deresponsabilizzazione delle proprie azioni), l'assenza di spazio-tempo in cui avviene il fenomeno, la facilità di accesso social ed agli indirizzi mail, la rapida diffusione dovuta all'uso di internet, la conseguenza di un pubblico vasto presente nel mondo virtuale, la permanenza nel tempo di notizie a danno della vittima.

Dal momento che i fenomeni succitati stanno subendo un importante aumento in termini di casistica e su larga scala (fenomeno globale), specificatamente in Italia gli ultimi indici rilevati dagli Enti preposti alla rilevazione dati desumono che già dal 2013 tali fenomeni hanno subito un notevole picco ed interessano maggiormente anche la fascia preadolescenziale, la legge 71/2017 prevede l'obbligo per le istituzioni scolastiche di promuovere interventi anche mediante la realizzazione di attività progettuali, con la collaborazione di enti e servizi locali, esperti esterni, organi di polizia, atti alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo, educando la popolazione scolastica all'uso consapevole delle tecnologie informatiche, della rete internet ed a ciò che sono i diritti e doveri ad esse connesse.

L'art. 4 della legge sul cyberbullismo o L. 71/2017 prevede che presso ciascuna istituzione scolastica venga individuato un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.

MEMBRI DELL'AREA BULLISMO

- 1) **Referente:** Prof.ssa Bellemo Lorenza;
- 2) **Commissione antibullismo:** è composta da Ds, docente referente e docenti dei Plessi dell'Istituto. Funge da organo decisionale su quanto riguarda la somministrazione di questionari come strumento di rilevazione dati sul bullismo a scuola, la progettazione del complesso di azioni di prevenzione del fenomeno, nonché per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia del piano antibullismo individuato. E' anche organo di consulta sul tipo di percorso di rieducazione ed eventuali provvedimenti sanzionatori qualora si manifestassero episodi gravi.
I membri della Commissione sono stati nominati tra i seguenti docenti:
Ins. Ballarin Maria, Cerilli Stefania, Di Donato Monica, Penzo Maria Grazia, Penzo Sara, Perini Paola, Bellemo Loretta, Scuttari Luisa, Zennaro Maria Grazia. Ref. Ins. Bellemo Lorenza.
Presiede la Commissione la DS dott.ssa Baleani Maria Cristina.

Nel corso dell'anno si provvederà alla nomina di altri membri da individuare tra genitori, alunni ed esperti esterni.

PROGETTO INTERVENTI ANTIBULLISMO DA ATTUARE

La referente ha individuato la Società Cooperativa Sociale "L'Approdo" ed un'esperta esterna Psicologa dott.ssa Terzulli Viviana dell'Ordine Psicologi Veneto per la realizzazione di progetti di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo, che sono rivolte alle classi quinte della scuola Primaria ed alle classi prime, seconde e terze della Secondaria di 1° grado.

Obiettivi:

Per le classi terze Secondaria:

- far conoscere il fenomeno del bullismo e cyberbullismo nelle sue varie sfaccettature;
 - Far conoscere le varie possibilità di azione;
 - Supportare gli alunni coinvolti;
 - Migliorare il clima scolastico, rafforzare la stima e la fiducia di sé;
 - Insegnare stili relazionali positivi, dove anche la rabbia possa manifestarsi in maniera “sana”;
- Testimonianza di una ragazza che ha subito atti di bullismo.

Per le classi quinte Primaria e classi prime e seconde Secondaria:

- Sensibilizzare e istruire i bambini e i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo;
- Individuare e sperimentare strategie per affrontare il fenomeno;
- Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete;
- Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete;
- Far conoscere e riconoscere ai bambini e ragazzi i pericoli della rete: pedofilia e cyber-bullismo;
- Istruire i bambini e i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione;
- Attuare interventi di educazione all'affettività;
- Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco;
- Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza.

Attività:

1. La referente, con la visione della Ds, ha elaborato e condiviso con la Commissione la documentazione che si attiene alla parte operativa prevista dalla Prassi di Riferimento UNI 42/2018, inserita successivamente nel sito web dell'Istituto Comprensivo Chioggia1 nella stessa area dedicata;
2. Ha predisposto un questionario destinato alle classi quinte della scuola Primaria ed a tutte le classi della scuola Secondaria di I° grado; ha fornito ai colleghi dell'area umanistica e di Religione materiale didattico-educativo ai colleghi alcune attività sulla tematica in questione;
3. Sta frequentando i corsi e-learning in Piattaforma Elisa, organizzati dall'Università di Firenze; ha reso pubblico nel sito web della scuola alcuni strumenti di rilevazione di episodi di bullismo e cyberbullismo messi a disposizione dalla piattaforma medesima;
4. Nel mese di febbraio per le classi seconde e terze è stato pianificato l'intervento delle Forze dell'ordine con la finalità di sensibilizzare i ragazzi sui temi del bullismo e cyberbullismo. Tali interventi sono organizzati dalla Prefettura e dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Venezia, Area Legalità.
5. Ha inoltre pianificato un incontro formativo rivolto a docenti e genitori, che sarà tenuto dagli esperti de "L'Approdo ", che verterà sulle caratteristiche ed sui fattori di rischio del bullismo e cyberbullismo,

con particolare riferimento all'uso dei social network da parte dei ragazzi, gli interventi che gli adulti possono attuare per prevenire e contrastare il fenomeno;

6. Ha contattato esperti esterni per lo svolgimento delle seguenti attività progettuali:
 - La psicologa dott.ssa Viviana Terzulli, esperta di indubbia esperienza nel campo di progetti rivolti alle scuole secondarie di primo e di secondo grado, compirà il seguente percorso rivolto alle classi partecipanti: lavoro su autostima e fiducia in sé, imparare a denunciare le violenze (fisiche, psicologiche, emotive, perpetuate anche tramite social network) subite, raccontare ed affrontare la rabbia in maniera adeguata al contesto e all'età, capire come relazionarsi in modo positivo prima di tutto con sé stessi e poi con gli altri. Per i genitori: breve lettera di conoscenza dell'argomento, con particolare attenzione ai segnali d'allarme e ai vari ruoli che possono avere i loro figli nel fenomeno bullismo e cyberbullismo (vittime, carnefici o spettatori). Eventuale incontro per spiegare loro il senso e le finalità del progetto attuato in classe;
 - Gli Esperti esterni della Cooperativa "L'Approdo" elaboreranno interventi di sensibilizzazione e prevenzione del bullismo e cyberbullismo in riferimento alle seguenti azioni del Piano Nazionale: visione di filmati e la riflessione sulle parole chiave bullismo, amicizia, futuro; predisposizione e realizzazione di compiti di realtà sulla tematica del fenomeno; adesione alla Giornata nazionale contro il bullismo a scuola: il giorno 7 Febbraio 2020 con produzione di materiale per classe.

Metodologia e strumenti:

Lavori in CL, Braimstorming, Role playing, visione di filmati, slides, schede illustrate, questionari anonimi.

Tempi:

Le azioni progettate si effettueranno in corso d'anno a partire da fine novembre.

Chioggia, li 7/11/2019

La referente bullismo

Prof.ssa Lorenza Bellemo